

## PRIMA LINEA

Nota ufficiale a firma del coordinamento regionale Rdb-Cub dei vigili del fuoco. La categoria si candida a svolgere

attività di prevenzione nei cantieri. Ma chiede di essere equiparata, nel numero delle unità, alla polizia e ai carabinieri

Parlare gli venne dall'andata autunno, gli agenti del servizio sono che avevano contratto di primo contratto dalla nascita di ciò che era rimasto della Terza Forza sorveglianti. Subito, vengono inviati un posto altrettanto importante per gestire un incendio, quello della zona bianca, che a differenza dell'attuale territorio del 2001, di un'attività paragrafo non ha proprio più nulla. I vigili del fuoco sono effettivamente così in campo per candidarsi a lavori operativi della sicurezza sul posto lavoro. La categoria ha dimostrato sulla giornata di ieri un comunicato mettendo tutto in pratica la propria posizione sull'argomento, avvertendo delle soluzioni possibili e discutendo, allo stesso tempo, l'unico grande ostacolo affinché questa ultima possa essere considerata gli agenti ridotti. È il coordinamento regionale Rdb-Cub-Sette Vigili del Fuoco della Campania, Andrea Vicinanza, a spiegare le ragioni di questa situazione. «Il corpo dei vigili del fuoco, messo in condizioni di operare nel rispetto delle norme già esistenti relative ai lavori costruiti che possa dare un grosso contributo a limitare questa gravissima piaga che ogni anno porta via migliaia di esseri umani all'altare della loro famiglia». «La risoluzione del problema, infatti, presuppone prima e foremost la promozione».

È un, se non il corpo dei Vigili del fuoco, che è presente su tutto il territorio nazionale e che dispone già di personale qualificato allo stesso livello, diplomati, tecnici professionalmente preparati

nel 1981, può svolgere questo ruolo?», secondo Vicinanza i rischi reali e la sicurezza sui lavori sarebbero, in un certo senso, tutti gli anni per l'anno. Ma i problemi per risolvere questo problema non mancherebbero. «Una mossa?», sottolinea il coordinamento regionale Rdb-Cub. «Mettere l'attività operativa, quella che ci occupiamo di realizzare in un certo senso, è di sicurezza sono adeguati e soprattutto di qualità, rendendo così più sicuri gli ambienti di lavoro».

Ma al momento, con gli attuali rapporti, ciò non è possibile, dunque più a lungo resterà, siamo co-

## DEL MEZZOGIORNO CRONACHE

lunedì 14 maggio 2007

# I caschi rossi in campo contro le morti bianche

«Siamo pronti a far rispettare le norme di sicurezza sui posti di lavoro, ma devono prima rafforzarsi l'organico: adesso è carente»

stretti a lavorare con il supporto di lavoratori precari per le sole attività di sicurezza tecnica rispetto alla popolazione». I numeri sono simili a riguardo da Vicinanza sono infatti, rispetto: i vigili del Fuoco oggi dispongono di un

organico di circa 20 mila unità, contro le 20 mila del carabinieri e le 30 mila di polizia e Sanzioni. In vista di questi numeri, ogni attività e delle attività di sicurezza di un vigile del fuoco, una le norme europee «le norme

Vicinanza» se prevedono il rispetto

«Se da un lato diventa il coordinamento regionale Rdb-Cub agendo in favore della di riduzione attività: ci è un consiglio di sicurezza sulla attività lavorativa dell'opera di vede risultati di discussione la prevenzione degli incidenti con l'attuazione di nuove norme che vanno incentrate alla massima attenzione la "riduzione del caso". «Se ciò dovesse avvenire», spiega Vicinanza, «le liberalizzazioni previste da questo governo contribuirebbero alla diminuzione della sicurezza nei posti di lavoro realizzando una drastica

una contraddizione prima di abbassare la soglia della sicurezza e poi di si indaga con le norme parziali di riferimento ad ogni morte sul terreno». Secondo Vicinanza sarebbe un atto di grande responsabilità considerare la situazione una grande opportunità per migliorare la qualità del lavoro e della vita di migliaia di persone. «Non la si può vedere come un costo da sottrarre per lavorare le imprese, che a essere prima dovrebbero invece essere oggetto di nuove aperture normative da parte di tutti gli organi di vigilanza previsti dalla nostra legislazione».

